



periodico d'informazione di ATCM S.p.A. - Modena

BILANCIO 2006

E' stata una partecipazione molto qualificata, quella registrata ieri all'Assemblea ordinaria degli Azionisti di ATCM convocata per l'approvazione del Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2006. Il Bilancio ha esposto una perdita di 4,816 ml. di euro, che affonda le sue radici in una serie di concause tra le quali sicuramente spiccano il forte incremento del costo del gasolio ed in generale di tutti i consumi per la trazione, la mancata indicizzazione del corrispettivo contrattuale per i servizi minimi automobilistici, il mancato adeguamento del contributo regionale per l'esercizio della ferrovia Modena - Sassuolo, in un contesto di generale aumento di tutte le componenti di costo, compresa quella del personale. I dati che sono stati illustrati alla platea degli ascoltatori, attenta, ma anche molto preoccupata, non rappresentavano una sorpresa per nessuno: quello della crisi del TPL è un tema ormai diffusamente dibattuto, e non solo a Modena. Certamente nella nostra città la contraddizione tra i costi di un servizio connotato da forti elementi di socialità e che postula elevati standard qualitativi anche per implementare strategie di sostenibilità ambientale, trascendendo dunque da rigorose valutazioni di equilibrio economico dell'impresa, e l'ormai cronica penuria di risorse denunciata dagli Enti Locali, quest'anno si è posta con forza alla ribalta della cronaca dopo anni di gestazione, latente tra le pieghe dei trascorsi bilanci, ma pur evidente all'attento analista contabile. Il Bilancio è stato approvato all'unanimità, da un'Assemblea che evidentemente ha assunto consapevolezza di tutto ciò. Nessuna critica dunque al Consiglio di Amministrazione, che anzi ha riscosso un generale apprezzamento, espressioni di stima per l'efficienza di un'azienda che, è stato osservato, non sfigura rispetto alle altre della Regione; un'azienda che, come relazionato nel dettaglio, negli ultimi anni molto ha investito per rinnovare mezzi e tecnologie. Lo sguardo però è ormai rivolto al futuro: un futuro sul quale gli Enti soci si sono soffermati in un documento diffuso ieri in Assemblea, nel quale riconoscono la necessità di un maggior impegno a sostegno del TPL, con un significativo aumento del loro contributo alla gestione, con diverse politiche tariffarie che, pur con attenzione alle fasce sociali più deboli, prevedano adeguamenti delle tariffe stesse all'inflazione, con un adeguato piano di investimenti. Un futuro nel quale, pur con qualche voce contraria all'interno delle maggioranze di governo dell'attuale compagine proprietaria, prende sempre più forza l'ipotesi di un ingresso di capitali privati, anche per reperire nuove risorse, che allo stato non ci sono. E sul tema nei prossimi giorni si confronteranno anche i lavoratori di ATCM, in un articolato programma di assemblee sindacali.

Intanto l'Assemblea di ieri ha prorogato di 45 giorni la durata in carica degli organi di amministrazione di ATCM, in attesa dell'emanazione dell'apposito decreto che, dando pratica attuazione alle previsioni della Legge Finanziaria, dovrà dare indicazioni precise per la composizione dei futuri Consigli di Amministrazione.